

Dal mondo delle associazioni

GLI ARCIERI CONQUISTANO LA CITTÀ DI ARCO



Sabato e domenica 25-26 giugno la città di Arco si è trasformata nella capitale del tiro con l'arco. Nel campo di via Pomerio, infatti, sono state disputate le fasi finali nazionali dei Giochi della Gioventù di tiro con l'arco, grazie all'impegno organizzativo della Società Virtus Alto Garda presieduta da Gianantonio Pflieger e alla collaborazione del Comune e della nostra Cassa Rurale.

Alla gara, una sorta di campionato italiano giovanile, hanno partecipato tutte le squadre regionali d'Italia formate da cinque ragazzi e da cinque ragazze di età compresa fra i 9 ed i 14 anni. Sulla linea di tiro i 21 colori delle magliette permettevano di riconoscere le diverse squadre regionali: in totale circa 200 giovani arcieri più i loro tecnici, mentre sulle gradinate erano presenti numerosi familiari.

La squadra trentina era formata da Silvia Dalpiaz, Sabrina Franzoi, Samuel Cavallar, Alessandro Festi, Luca Saviola, Elisa Simoncelli, Remo Bombardelli, Arianna Beber e Mauro Zandron con al seguito le allenatrici Cristina Ioriatti e Laura Tonelli, nonché il presidente della Federazione provinciale Eraldo Tonelli.

Ha vinto la gara a squadre la Regione Lombardia, seguita al secondo posto dalla Campania, mentre sul terzo gradino del podio è salita



la squadra del Veneto. Buona la prestazione della squadra trentina, classificatasi al decimo posto. La nostra squadra si è in effetti posizionata a metà classifica, nonostante l'assenza di una ragazza del 1993, che ha costretto il Comitato a mettere in campo all'ultimo momento una formazione di 9 elementi anziché al completo con 10 arcieri.

Della delegazione trentina è salita sul podio individuale, al terzo posto, Arianna Beber di Pinè, mentre il locale Remo Bombardelli, al suo primo evento importante, tradito dall'emozione si è classificato nono. "Al di là del risultato sportivo - ha commentato il presidente della FITARCO provinciale Eraldo

Tonelli - è stato importante promuovere questa disciplina sportiva ed aggregare tanti ragazzi". Dai Giochi della Gioventù sono transitati anche grandi campioni del tiro con l'arco quali Michele Frangilli, Marco Galiazzo, Cristina Ioriatti, Amedeo Tonelli, Elena Tonetta ed altri ancora.

La manifestazione nazionale di tiro con l'arco rappresenta ormai un appuntamento tradizionale ed unico per far conoscere a tutti i giovani arcieri ogni regione d'Italia, visto che ogni anno si svolge in una zona diversa del nostro paese. Nell'edizione dei Giochi della Gioventù di quest'anno è stata la città di Arco a trasformarsi in un centro di



A sinistra, il saluto delle autorità; a destra, la squadra trentina: la seconda da sx, a fianco di Cristina Ioriatti, è Arianna Beber di Pinè, medaglia di bronzo





aggregazione nazionale delle squadre regionali dei piccoli robin hood. Ciò è stato possibile grazie alle sinergie messe in campo soprattutto dai volontari della Virtus, in collaborazione con la Federazione provinciale trentina di tiro con l'arco, nonché alla preziosa disponibilità e collaborazione offerta dal comune di Arco, dall'assessorato provinciale allo sport e dalla Casa Rurale Alto Garda. L'assessore comunale Fabrizio Miori ha immediatamente accolto la proposta della Compagnia Arcieri Virtus, che già in un lontano passato, sul campo di via Pomerio, aveva organizzato importanti manifestazioni nel settore giovanile del tiro. La città di Arco ha quindi messo a disposizione le sue strutture sportive ed in cambio ha ottenuto una efficace risposta d'immagine perché ha fatto conoscere il suo castello, il casinò municipale, le vie del centro, la straordinaria vegetazione mediterranea, ecc. a tutte le delegazioni regionali che sicuramente ricorderanno questo magnifico scenario naturale. Il sito web della Virtus, nelle due giornate della manifestazione, è stato visitato da 20mila persone. La speranza, come ha detto il sindaco Renato Veronesi nel corso della cerimonia di chiusura della manifestazione, è che gli arcieri e le loro famiglie possano avere apprezzato l'ospitalità e



la bellezza della città di Arco e quindi possano ritornare a visitarla. Tornando al programma della manifestazione, per la cronaca va segnalato che nella giornata di sabato tutte le delegazioni regionali si sono date appuntamento allo stadio per i tiri di allenamento.

Alle ore 18 è poi seguita la sfilata per le vie del centro. Con un cartello di riconoscimento ed il multicolore abbigliamento sportivo le 21 squadre si sono quindi radunate in piazzale Segantini dove le autorità presenti hanno salutato tutti i partecipanti all'evento sportivo nazionale. Sul palco sono intervenuti il presidente della Virtus Gianantonio Pflieger, il presidente della Federazione trentina Eraldo Tonelli, il sindaco Renato Veronesi, l'assessore Fabrizio Miori, l'assessore provinciale Iva Berasi ed il vicepresidente nazionale della FITARCO Paolo Poddighe.

Un violento temporale ha costretto tutti a ripararsi nel Salone delle Feste del Casinò Municipale dove era in programma la cena sociale; un momento di condivisione della stessa passione sportiva, ma anche di allegra serata per tutti gli atleti, i dirigenti, i tecnici sportivi ed i tantissimi familiari al seguito.

L'educazione ai valori autentici dello sport è difatti l'impegno primario dei Comitati regionali della FITARCO che annualmente si danno appuntamento a giugno, ogni volta in una Regione diversa.

Al mattino della domenica, dopo l'alzabandiera con l'inno nazionale, è iniziata la gara costituita da 16 voleè da 3 frecce ciascuna. Sono seguite le premiazioni e... l'arrivederci ad Arco.

Una panoramica della struttura sportiva di via Pomerio, perfettamente allestita a campo di tiro con l'arco dalla Società Virtus



A sinistra, il Sindaco di Arco Renato Veronesi; a destra, tanti piccoli arcieri fotografati mentre vanno a recuperare le frecce dai paglioni

